

CIRCOLARE n.1/2011

Linee di indirizzo provinciali per la compilazione della modulistica prevista dalla D.G.R. n. 514 del 28.06.2010 – Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39 "Rifiuti inerti", co. 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

PREMESSA

L'art. 39, comma 2 della L.R. n. 45 del 19.12.2007 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. stabilisce che *"Al fine di favorire il recupero dei rifiuti inerti derivanti dall'attività edilizia, ciascun comune approva, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disposizioni che obbligano il titolare o il progettista o il direttore dei lavori a dichiarare, per ogni intervento edilizio derivante da concessione edilizia, autorizzazione o altro atto comunale di assenso:*

- a) *la stima dell'entità e della tipologia dei rifiuti che si producono;*
- b) *l'autocertificazione attestante la presenza o meno di sostanze contenenti amianto nell'unità catastale oggetto dell'intervento;*
- c) *il luogo ove si intendono conferire i rifiuti da C&D" ...omissis".*

A tal fine con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 514 del 28.06.2008, la Regione Abruzzo ha emanato le direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39 sopracitato, attraverso l'approvazione della modulistica che i Comuni sono obbligati ad adottare.

Ai sensi della deliberazione in parola i Comuni territorialmente interessati sono tenuti, con proprio atto amministrativo, a recepire le suddette disposizioni, in materia di gestione dei rifiuti inerti, e/o adeguare, se necessario, il proprio Regolamento Edilizio.

La Provincia di Teramo con l'incontro pubblico del 02.12.2010, ha voluto coinvolgere tutti i Comuni del territorio provinciale e gli ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri ecc.), al fine di promuovere una serie di azioni tese a favorire la realizzazione di un sistema integrato per la gestione dei rifiuti inerti derivanti da costruzione e demolizione e soprattutto conoscere la consistenza dei flussi di rifiuti da C&D per poterne organizzare adeguatamente l'intercettazione.

In tale occasione è stata analizzata la modulistica sopracitata ed indicate le modalità di redazione della stessa, ma le difficoltà di compilazione riscontrate nel tempo hanno reso necessaria la predisposizione di una circolare esplicativa al fine di raggiungere un'univoca lettura della modulistica in parola.

La Provincia di Teramo al riguardo ha emesso la **Circolare n.1/2011** con lo scopo di indicare alcune linee guida di cui avvalersi, da parte dei soggetti interessati, nella compilazione della modulistica prevista per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D).

Di seguito si riportano pertanto i moduli, che devono essere sempre compilati in tutte le loro parti, ed in evidenza si riportano i punti chiave che hanno suscitato maggiori difficoltà di interpretazione.

MODULO 1	
	Al Comune di Provincia di TERAMO <small>Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e Pubblica</small>
PRATICA N. _____	AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Ing./geom.
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 40%;"> Per trasmissione del presente modulo da parte del Comune alla Provincia di TERAMO e all'Osservatorio Provinciale Rifiuti </div> <div style="width: 50%; text-align: right;"> ALLA PROVINCIA DI TERAMO Servizio Pianificazione e Gestione dei Rifiuti Osservatorio Provinciale Rifiuti Piazza Garibaldi, 55 64100 TERAMO </div> </div>	
RIFIUTI DA C & D <small>(art. 39, comma 2 della L.R. 45/07 e s.m.i.)</small>	
PARTE RISERVATA AL COMUNE.	
<input type="checkbox"/> Permesso a costruire n. _____ del _____ <small>Declarazione del direttore prima dell'inizio dei lavori (non possono essere iniziati i lavori senza la trasmissione del presente modulo).</small>	
<input type="checkbox"/> Denuncia inizio Attività inoltrata in data _____ Prof. n. _____ prof. n. _____ <small>Declarazione del direttore uniformemente alla denuncia d'inizio attività. (non possono essere iniziati i lavori senza la trasmissione del presente modulo).</small>	
<input type="checkbox"/> Comunicazione di attività edilizia libera in data _____ Prof. n. _____ <small>Declarazione del direttore uniformemente alla denuncia d'inizio attività. (non possono essere iniziati i lavori senza la trasmissione del presente modulo).</small>	
<small>Lavori:</small> _____	
<small>Località (indirizzo o altro riferimento):</small> _____	

Inviare solo una copia
della modulistica
unicamente:
**all'OPR - Osservatorio
Provinciale Rifiuti della
Provincia di Teramo**

La dichiarazione deve
essere resa dal **titolare
dell'impresa e/o in
assenza dal direttore
dei lavori.**

La dichiarazione dovrà essere resa, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 45/07 e s.m.i. dal titolare o dal direttore dei lavori.

III/ La sottoscrittato

1. Titolare

Nome e cognome _____

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/partita Iva _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

In qualità di Amministratore

Ragione Sociale _____

Sede nel Comune di _____

Codice fiscale/partita Iva _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Tribunale di _____ N. _____

Camera di Commercio di _____ N. _____

2. Direttore dei Lavori

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente nel Comune di _____ Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Studio _____ Telefono _____

Iscrizione all'albo _____ N. _____

Codice Fiscale _____

Trasmette:

1) la stima dell'entità e della tipologia dei rifiuti che si produrranno nella unità catastale oggetto dell'intervento, con indicazione della destinazione finale degli stessi;

2) autocertificazione attestante la presenza o meno di sostanze contenenti amianto nelle unità catastali oggetto dell'intervento (Modulo 2).

Data _____

In fede _____
il Titolare o il Direttore dei Lavori

COMUNE DI _____
PROVINCIA DI TERAMO

Rifiuti da C&D
(L.R. 46/2007 art. 39 comma 2)

Ragione Sociale			
Sede Legale ¹			
P. IVA			
Estremi dell'atto amministrativo riferito all'intervento edilizio ²	DIA del	prot.	prot. n°
Tipo di intervento edilizio ³			
Ubicazione dell'intervento edilizio ⁴			
Tipo di operazione di gestione rifiuti ⁵			
Luogo di destinazione rifiuti ⁶			

Cod. CER	Tipologia dei rifiuti ⁷	Quantità		Tipo di operazione ⁸	Destinazione finale ⁹
		mc	Kg.		
TOTALI					

Firma e timbro del direttore dei lavori

¹ Sede legale: Comune e indirizzo

² Tipo, data e numero dell'atto amministrativo concernente

³ Tipo di intervento edilizio: specificare se si tratta di costruzione, manutenzione, ristrutturazione, demolizione o altro

⁴ Ubicazione dell'intervento edilizio: Comune e indirizzo

⁵ Tipo di operazione di gestione dei rifiuti: specificare se i rifiuti sono destinati all'attività di recupero o di smaltimento

⁶ Luogo di destinazione dei rifiuti: luogo dove si intende conferire i rifiuti

⁷ Tipologia dei rifiuti: Specificare se si tratta di materiali inerti (cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e materiali in gesso), metalli, plastica, vetro, legno, altro.

⁸ Recupero e smaltimento.

⁹ Sito e impianto finale di smaltimento o di recupero.

Indicare la ragione sociale della ditta che effettua i lavori

Indicare sempre luogo di destinazione: nome impianto e località

Indicare se trattasi di un'operazione di **smaltimento** in discarica autorizzata o di **recupero**

Indicare il nominativo dell'impianto di destinazione

Indicare il codice CER e la corrispondente descrizione della tipologia di rifiuto

Questo modulo va compilato, timbrato e firmato dal **direttore dei lavori**.

N.B.: Al fine di migliorare lo standard di riciclaggio è fondamentale la scelta del metodo di demolizione selettiva e aumentando la quantità di frazioni riciclabili (ferro, legno, metalli, plastica, ecc.) si migliora anche la qualità dei rifiuti.

Nella tabella seguente si riportano i codici CER derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione da riportare nell'apposita scheda:

Decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE CER in vigore dal 1° gennaio 2002	
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 01	Cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramica
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02	Legno, vetro e plastica
17 02 01	legno

17 02 02	vetro
17 02 03	Plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate
17 03	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenente catrame
17 03 01*	miscele bituminose contenente catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenente catrame
17 04	Metalli (inclusi le loro leghe)
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	Stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di oli, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05*	materiali da costruzione contenente amianto
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenente PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Nella colonna relativa al "tipo di operazione" a cui destinare il rifiuto occorre aver cura di indicare se trattasi di operazione di "smaltimento" o di "recupero", termini spesso usati indistintamente in modo improprio.

A tal fine si ribadisce che:

il **recupero** indica "qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto...";

lo **smaltimento** indica "qualsiasi operazione diversa dal recupero..." che spesso si identifica con il conferimento in discarica.

Pertanto nella colonna "destinazione finale" si indicherà rispettivamente il nominativo dell'impianto di recupero o della discarica finale in caso di smaltimento.

Al riguardo si specifica che l'unica discarica per rifiuti inerti, autorizzata sul territorio provinciale, non è attualmente in esercizio, quindi a tutt'oggi non è possibile avviare a smaltimento i rifiuti in provincia di Teramo.

Inoltre è di fondamentale importanza l'indicazione del luogo di destinazione dei rifiuti senza il quale la modulistica perderebbe la sua finalità ed efficacia.

La dichiarazione sostitutiva deve essere resa dal direttore dei lavori o il titolare della ditta

Barrare la casella corrispondente relativa alla presenza o meno di sostanze contenenti amianto.

MODULO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Cognome		Nome	
Nascita a		Provincia di	
Residenza nel Comune di		Via	
Telefono		Posta elettronica	
Codice fiscale		Numero	

Conseguente delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiama dell'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che, ai sensi del comma 2 dell'art. 39 della L.R. 4/07 e s.m.i., nelle seguenti unità catastali:

Foglio:	Particella:
Località (indirizzo o altro riferimento)	

oggetto d'intervento:

<input type="checkbox"/> Concessione Edilizia / Permesso a Costruire n. _____ del _____	del _____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Edilizia n. _____ del _____	del _____
<input type="checkbox"/> Denuncia d'inizio Attività edilizia inoltrata in data _____ prot. n. _____	prot. n. _____
<input type="checkbox"/> Comunicazione di attività edilizia libera in data _____	

Conti:

☐ non sono presenti sostanze contenenti amianto;

☐ sono presenti sostanze contenenti amianto (dichiarazione di cui al Modulo 1);

☐ avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'Allegato 5 del D.M. 06.09.1994.

Luogo e data

In/La Dichiarante

Al sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e s.m.i.:
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti al fine del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

La firma deve corrispondere a quella del soggetto che effettua la dichiarazione

N.B.: Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, qualora non si provveda alla sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, questo modulo deve essere sempre accompagnato da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Tutto ciò premesso si confida nella piena e costante collaborazione da parte dei soggetti coinvolti, al fine di attuare una corretta gestione dei rifiuti derivanti da operazioni di costruzione e demolizione C&D, permettere il monitoraggio dei flussi, garantire la tracciabilità dei rifiuti e consentire gli adeguati controlli da parte degli Enti preposti.

Teramo, 27 aprile 2011

